



CANTINE. Celebrati 10 anni di collaborazione tra viticoltori e azienda

L'uva ha qualità totale con il progetto di Masi

Boscaini: «Lungo percorso di confidenza e fiducia»

Silvia Allegri

Condivisione con i viticoltori conferenti, esperta consulenza e suggerimenti di interventi in vigna, cura e rispetto per l'ambiente. Sono questi gli obiettivi del Progetto Uve di Qualità Masi, che ha celebrato ieri i dieci anni di attività di filiera. E lo ha fatto nel corso di un seminario tecnico presentato a Tenuta Canova, Lazise, dal giornalista Nereo Pederzoli, con interventi di Raffaele Boscaini, dell'enologo Andrea Dal Cin e dell'agronomo Roberta Beber, membri del Gruppo Tecnico Masi.

Progetto Uve di Qualità si conferma quindi come modello virtuoso che vede coinvolti in pari grado viticoltori e azienda, e si concretizza attraverso visite programmate ai vigneti, incontri periodici e un bollettino atto a trasferire, con la tempestività richiesta, suggerimenti di interventi in vigna per tenere costantemente monitorati stato sanitario, fertilità e produttività.

I dieci anni del progetto contano 146 appezzamenti da cartelli, 14 fruttai di appassimento, quattro centri di vinificazione che hanno prodotto e lavorato 170 milioni di



Raffaele Boscaini e Nereo Pederzoli ieri alla tenuta Canova

chilogrammi di uva raccolta soprattutto a mano. «I dieci anni che stiamo celebrando erano stati anticipati da molti altri anni di lavoro prima di raggiungere la sistematicità di oggi», ha commentato Sandro Boscaini. «Il nostro mestiere è quello di produrre per l'alta qualità, dando a noi e ai nostri conferitori la sicurezza di un presente valido e di un futuro altrettanto buono. La confidenza crea fiducia reciproca, come dimostra il fatto che alcune relazioni sono arrivate ormai alla settima generazione».

E Raffaele Boscaini, coordi-

natore del Progetto Uve di Qualità, ha ricordato l'obiettivo preannunciato: «Puntiamo a evolvere insieme passando da un lavoro contadino alla professionalità viticola: da qui i protocolli di sostenibilità». E ha continuato: «La cura e il rispetto dell'ambiente sono parte integrante della cultura e della filosofia di Masi (#MasiGreen). Il sentimento di riconoscenza verso la terra, come pure la simbiosi con gli uomini che la curano, e dunque una vera sostenibilità ambientale, economica e sociale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA